

Prevenzione la Liguria a fondo classifica

La Liguria e l'Abruzzo sono al penultimo posto nella classifica delle Regioni italiane sulla qualità della prevenzione sanitaria con un punteggio di 54 su 100, davanti alla Sicilia con 49 punti. Lo rileva la Fondazione **Gimbe** in un'analisi relativa al 2023 sugli adempimenti regionali dei livelli essenziali di assistenza (LEA), ovvero le prestazioni che il servizio sanitario nazionale eroga gratuitamente o tramite il pagamento di un ticket attraverso le Regioni.

In tema di prevenzione sanitaria la Liguria è in fondo alla classifica guidata dalla provincia autonoma di Trento e dal Veneto con 98 punti, a seguire l'Emilia Romagna con 97, la Lombardia e la Toscana con 95, il Piemonte e l'Umbria con 93, il Friuli Venezia Giulia con 81, la Valle d'Aosta

con 77, le Marche e la Puglia con 74 e le altre a seguire.

In Liguria nel 2023 il punteggio totale degli adempimenti della Regione ai livelli essenziali di assistenza è di 219 rispetto a un punteggio massimo raggiungibile di 300. Secondo l'analisi della Fondazione **Gimbe** la Liguria si posiziona undicesima tra le Regioni e le province autonome ed è risultata 'inadempiente' secondo il Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) con un punteggio insufficiente nell'area della prevenzione collettiva e della sanità pubblica.

Rispetto al 2022, annualità in cui la Liguria è risultata adempiente, nel 2023 il punteggio totale della Regione è peggiorato di 8 punti. Dalla valutazione dei 26 indicatori del 'Nuovo Sistema di Garanzia' suddivisi in tre aree

(prevenzione collettiva e sanità pubblica, assistenza distrettuale ed assistenza ospedaliera), la Regione si colloca ventesima nell'area della prevenzione, quinta nell'area distrettuale e dodicesima nell'area ospedaliera.



Un laboratorio radiologico



Peso:13%